

IL PORTOGALLO DOPO LA LUNGA E DIFFICILE CRISI

CONFINAZIONI DALLA PRIMA

I gravi problemi del paese dinanzi al governo Azevedo

Tensione sociale, ordine democratico, ripristino dell'autorità sono i nodi prioritari posti sul tappeto dal nuovo premier Il PCP « appoggerà le misure positive » ma « manifesterà dissenso e opposizione » se sarà infranta la piattaforma governativa

SETTIMANA NEL MONDO

L'ONU e il «nuovo ordine»

L'Assemblea generale dell'ONU ha concluso la sua settima sessione straordinaria, dedicata come quella precedente al terzo anno, ai problemi dell'economia mondiale...

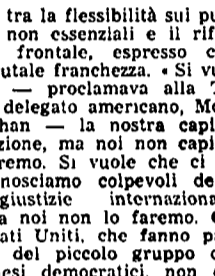


GISCARD - Invito a Parigi

Come mai questa «evoluzione»? Uno dei motivi più importanti è quello del «nuovo ordine economico internazionale»...

Il discorso che i paesi del «terzo mondo» hanno portato avanti, in due settimane e più, di dibattito, è stato ancora una volta quello del «nuovo ordine economico internazionale»...

Le richieste si è svolta una trattativa tesa e serrata. Alla paziente ricerca di risultati costruttivi, condotta dai paesi interessati, gli Stati Uniti hanno opposto una linea oscillan-



KISSINGER - «Vittoria» finale

te tra la flessibilità sui punti non essenziali e il rifiuto frontale, espresso con brutale franchezza. «Si vuole» — proclamava alla TV il delegato americano, Moy-nihan — la nostra capitolazione, ma noi non capitolaremo. Su vuole che ci riconosciamo colpevoli delle ingiustizie internazionali...

Ennio Infocito

Dal nostro oriente

LIBSONA, 20. Con l'insediamento del 20.° governo provvisorio, presieduto dall'ammiraglio Pinheiro de Azevedo, il Portogallo spera di imboccar fuori strada che lo conduca fuori dalla sua lunga crisi...

La crisi di questi giorni non si sottrae alle amare considerazioni del presidente della Repubblica, ma non è un aspetto serio. È stata, ed è tuttora, tanto grave che questo governo nasce prima di tutto sulla base di compromessi dichiarati fra le forze politiche civili e militari...

Il PCP, che per consentire la formazione del governo ha fatto maggiori concessioni, dopo l'insediamento del gabinetto di Pinheiro de Azevedo ha avuto una delusione non senza conseguenze. Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Avendo però approvato la piattaforma programmatica del PCP appoggiato a misure positive che fossero adottate dal consiglio dei ministri o da qualsiasi singolo ministro indipendentemente dal governo, ha manifestato «una certa insicurezza e la sua opposizione alle misure che fossero prese infrangendo le linee programmatiche della piattaforma del governo».

Ennio Infocito

Si considerano che sia necessario che si collabori senza tuttavia permettergli di prendere la direzione politica del processo rivoluzionario così come permettiamo altri partiti capitalisti dell'interno. Fin d'ora, come di opposizione al socialismo che vogliamo.

Con Emilio Guerreiro anche Mario Soares ha lungamente abbracciato l'amministrazione del ministro Alvaro Cunhal Nesun rappresentante del PCP al di fuori del compagno Veiga de Oliveira che però si trovava a Beira e non in quanto esponente del PCP era presente.

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Avendo però approvato la piattaforma programmatica del PCP appoggiato a misure positive che fossero adottate dal consiglio dei ministri o da qualsiasi singolo ministro indipendentemente dal governo, ha manifestato «una certa insicurezza e la sua opposizione alle misure che fossero prese infrangendo le linee programmatiche della piattaforma del governo».

Ennio Infocito

DC

che novità importanti imporrebbero nuove riflessioni da parte di chi, in base a precedenti, si avverte assente di parti di dati. In precedenza si era avvertito che, in rapporto tra la DC e il PCI, Fanfani sostiene che un mutamento in questo campo potrebbe essere deciso soltanto da un nuovo congresso dc «lasciando obbligata la DC — secondo l'ex segretario dc — a sottoporre la modifica al giudizio di 12 milioni e mezzo di elettori che rinvieranno il 25 giugno votatore per il nostro partito, ritenendolo nettamente contrapposto, sia idealmente che politicamente, al Pci».

È dunque evidente che il nuovo Codice, dopo tredici anni di discussioni parlamentari e discussioni in Parlamento, non può essere promulgato definitivamente, debba essere iterato per le inadempienze e le incapacità del governo, lasciando in piedi il decrepito e concitato sistema costituzionale, e ancora una volta, per le leggi speciali o dai vari provvedimenti disorganici e contraddittori.

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Ennio Infocito

DC

vedimenti amministrativi e legislativi anche in ordine a future riforme (come quella della giustizia ordinaria) e anticipi di altre ordinanze giudiziarie. Su questo terreno le forze politiche democratiche e gli organismi rappresentativi dei magistrati e degli avvocati dovranno esercitare una continua iniziativa per stimolare l'attività del ministero. Noi riteniamo che vi siano le condizioni per le quali nell'ambito del periodo di transizione, e prima delle commissioni per completare il lavoro di redazione e della vacante legislatura, si possano approntare le adeguate strutture tecniche, amministrative e legislative, e, in un'adeguata volta politica capace di superare non solo le obiettive difficoltà ma le resistenze che più o meno consapevolmente si oppongono alla riforma e profonda innovazione.

È dunque evidente che il nuovo Codice, dopo tredici anni di discussioni parlamentari e discussioni in Parlamento, non può essere promulgato definitivamente, debba essere iterato per le inadempienze e le incapacità del governo, lasciando in piedi il decrepito e concitato sistema costituzionale, e ancora una volta, per le leggi speciali o dai vari provvedimenti disorganici e contraddittori.

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Ennio Infocito

DC

certi, certo ancora parziale e contrastata, deve unirsi alla riflessione sul loro ruolo nella società e nella vita politica e nel processo di trasformazione democratica, o liberale o magari monarchico. Il partito operale napoletano seppe usare bene allora la sua forza: nelle sezioni vecchi compagni operai continuavano a dire quello che oggi chiameremo «stalinismo» — diventavano segretari e instauravano di fatto un costume di rigore, di onestà e di pulizia che, quando i nazisti di sgrogata e invasa dal mercato nero, dalla camorra, dai lazzaroni del re di Poggioredda» rappresentava un punto di inserimento decisivo, parzialmente conservando le alleanze, intese. Su questa ultima linea insisté Togliatti che, appena arrivato, aveva severamente criticato per questo il comitato al posto aveva (non per caso) recitato appena qualche centinaio di persone Errori in effetti, malgrado ogni sforzo contrario, si era continuata a compiere — non capiamo — dice Valenzi — il pericolo del nascente qualunquismo e ridevamo per esempio dell'improvviso «travolgimento» di sinistra, un partito uscito in quel mese «La parola del fesso» Vennero così come una mazzata i «saluti del referendum del '46 85 mila voti, il 1950 alla pubblica audace, il 1951 alla monarchia e la terribile giornata di via Medina dove la sede del PCI fu presa d'assalto da una grande forza «vandana» decisa a non mollare. In questa occasione furono il bilancio tragico, ma tale che episodi simili non potessero poi mai più verificarsi.

Napoli

ni è prodotto un volume di riproduzioni dei disegni fatti da lui e nascosto durante la prigionia (molto dura con torture feroci) a Tunisi, nel campo dei Kef, in quello di Lambese. E fra i quadri che la vedeva, uno dei '72 è un sindaco a Poggioredda di tratto depresso e moderno — c'è una immagine che ora guarda perplessa: è un'organizzazione di case che salgono sul tutto rosso sul mare grigio e si chiama «Napoli: nuova Babibona».

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Ennio Infocito

DC

discussione fra compagni: Fu da lui, ricorda Valenzi, che apprendiamo la prima volta a scendere anche con un dirigente democristiano, o liberale o magari monarchico. Il partito operale napoletano seppe usare bene allora la sua forza: nelle sezioni vecchi compagni operai continuavano a dire quello che oggi chiameremo «stalinismo» — diventavano segretari e instauravano di fatto un costume di rigore, di onestà e di pulizia che, quando i nazisti di sgrogata e invasa dal mercato nero, dalla camorra, dai lazzaroni del re di Poggioredda» rappresentava un punto di inserimento decisivo, parzialmente conservando le alleanze, intese. Su questa ultima linea insisté Togliatti che, appena arrivato, aveva severamente criticato per questo il comitato al posto aveva (non per caso) recitato appena qualche centinaio di persone Errori in effetti, malgrado ogni sforzo contrario, si era continuata a compiere — non capiamo — dice Valenzi — il pericolo del nascente qualunquismo e ridevamo per esempio dell'improvviso «travolgimento» di sinistra, un partito uscito in quel mese «La parola del fesso» Vennero così come una mazzata i «saluti del referendum del '46 85 mila voti, il 1950 alla pubblica audace, il 1951 alla monarchia e la terribile giornata di via Medina dove la sede del PCI fu presa d'assalto da una grande forza «vandana» decisa a non mollare. In questa occasione furono il bilancio tragico, ma tale che episodi simili non potessero poi mai più verificarsi.

Napoli

ni è prodotto un volume di riproduzioni dei disegni fatti da lui e nascosto durante la prigionia (molto dura con torture feroci) a Tunisi, nel campo dei Kef, in quello di Lambese. E fra i quadri che la vedeva, uno dei '72 è un sindaco a Poggioredda di tratto depresso e moderno — c'è una immagine che ora guarda perplessa: è un'organizzazione di case che salgono sul tutto rosso sul mare grigio e si chiama «Napoli: nuova Babibona».

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

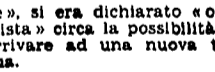
Ennio Infocito

Raggiunto un nuovo accordo mentre le parti continuano a fronteggiarsi

Tregua a Beirut con la mediazione del ministro degli esteri siriano

Ieri ancora scontri - Israele minaccia di intervenire apertamente nella crisi libanese

BEIRUT, 20. Nel Libano a tarda sera è stato raggiunto un nuovo accordo fra cristiani e musulmani per la cessazione del fuoco. L'annuncio della tregua è stato dato alle 21 (ora locale) dalle stazioni della radio e della televisione. Il conflitto è stato interrotto e i normali programmi, e che lo ripetono ogni cinque minuti.



GROMIKO - Prese di posizione di Kossighin e Gromiko

La notte tra venerdì e sabato è stata generalmente più calma della precedente nel centro di Beirut, salvo per un violento sparatoria, con incendi, intorno a piazza dei Martiri.

Il coprifuoco di 12 ore che era stato imposto ieri, a partire dalle 18, nei quartieri centrali è stato rispettato. Tuttavia si sono registrati alcuni atti di vandalismo con cariche di esplosivo plastico. Nutriti scambi di colpi di armi automatiche proseguivano questa mattina verso le 8 (ora italiana) tra il quartiere di Achrafieh (piazzaforte del falanghista) e quello della «Quarantaine».

Il primo comunicato diffuso questa mattina da radio Libano affermava che la maggior parte delle strade e degli edifici erano ancora tuttora pericolosi a causa delle sparatorie, delle esplosioni e degli incendi.

Prese di posizione di Kossighin e Gromiko

Fermo impegno dell'URSS sui diritti palestinesi

MOSCA, 20. Il recente accordo israelo-egiziano, più volte criticato dai giornali sovietici da quando si è discusso il primo settembre scorso, è stato oggetto ieri, per la prima volta, di riserve ufficiali da parte del primo ministro sovietico, Aleksandr Kossighin. L'agenzia «TASS» ha infatti pubblicato un comunicato in occasione del colloquio che Kossighin ha avuto con il segretario della Unione socialista araba (partito unico libico) Ahmed Shahati. Il comunicato precisa che durante il colloquio le due parti «hanno sottolineato che una soluzione pacifica efficace non è possibile se non si tiene conto degli interessi e dei diritti legittimi di tutti i popoli del Medio Oriente, compreso quello della Palestina».

Il documento è stato approvato al termine dei lavori del consiglio dell'OSPAA, durato tre giorni.

Prese di posizione di Kossighin e Gromiko

Fermo impegno dell'URSS sui diritti palestinesi

MOSCA, 20. Il recente accordo israelo-egiziano, più volte criticato dai giornali sovietici da quando si è discusso il primo settembre scorso, è stato oggetto ieri, per la prima volta, di riserve ufficiali da parte del primo ministro sovietico, Aleksandr Kossighin. L'agenzia «TASS» ha infatti pubblicato un comunicato in occasione del colloquio che Kossighin ha avuto con il segretario della Unione socialista araba (partito unico libico) Ahmed Shahati. Il comunicato precisa che durante il colloquio le due parti «hanno sottolineato che una soluzione pacifica efficace non è possibile se non si tiene conto degli interessi e dei diritti legittimi di tutti i popoli del Medio Oriente, compreso quello della Palestina».

Il documento è stato approvato al termine dei lavori del consiglio dell'OSPAA, durato tre giorni.

Giustizia

voro e soprattutto in tema di ordinamento penitenziario non deve e non può più ripetersi: il meccanismo procedurale, anche per la sua novità, è troppo delicato, e troppo rilevanti sono le conseguenze della sua applicazione sulle persone e sulla società. Non si può, quindi, rinunciare a una merita e necessaria partecipazione popolare non solo dell'amministrazione della giustizia ma ai dibattiti e alla soluzione dei suoi problemi. Il nostro è un paese a intensa carica unitaria. E anche questo dato è emerso con chiarezza dal dibattito degli avvocati non solo si è avvertita la sterilità di polemiche e polemiche, ma le trasposizioni all'interno degli operatori del diritto, ma si è compreso che la necessaria unità dell'impegno deve estendersi alle forze politiche e alle organizzazioni sindacali, e che, dove promuovere la partecipazione popolare non solo dell'amministrazione della giustizia ma ai dibattiti e alla soluzione dei suoi problemi, il nostro è un paese a intensa carica unitaria.

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Ennio Infocito

Giustizia

voro e soprattutto in tema di ordinamento penitenziario non deve e non può più ripetersi: il meccanismo procedurale, anche per la sua novità, è troppo delicato, e troppo rilevanti sono le conseguenze della sua applicazione sulle persone e sulla società. Non si può, quindi, rinunciare a una merita e necessaria partecipazione popolare non solo dell'amministrazione della giustizia ma ai dibattiti e alla soluzione dei suoi problemi. Il nostro è un paese a intensa carica unitaria. E anche questo dato è emerso con chiarezza dal dibattito degli avvocati non solo si è avvertita la sterilità di polemiche e polemiche, ma le trasposizioni all'interno degli operatori del diritto, ma si è compreso che la necessaria unità dell'impegno deve estendersi alle forze politiche e alle organizzazioni sindacali, e che, dove promuovere la partecipazione popolare non solo dell'amministrazione della giustizia ma ai dibattiti e alla soluzione dei suoi problemi, il nostro è un paese a intensa carica unitaria.

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Ennio Infocito

Ezio Zereghni

La salma giungerà alle ore 17 circa di lunedì 22 al piazzale del Verano.

Lina Senigaglia Pradella

Ne danno il triste annuncio Massimo, Ermanno, Anna, Francesco, Giorgio e Beatrice. I funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 10.30 nella Clinica S. Giuseppe, via Longobucco 19, Roma (Capannelle).

Luca Pavolini

Direttore responsabile CLAUDIO PETRUCCIOLI

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ è un giornale di sinistra. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00158 Roma, via Fiume, 45. ABBONAMENTI: 00158 Roma, via Fiume, 45. Tel. 4900352 - 4900353 - 4900355 - 4900356 - 4900357 - 4900358 - 4900359 - 4900360 - 4900361 - 4900362 - 4900363 - 4900364 - 4900365 - 4900366 - 4900367 - 4900368 - 4900369 - 4900370

Ezio Zereghni

La salma giungerà alle ore 17 circa di lunedì 22 al piazzale del Verano.

Lina Senigaglia Pradella

Ne danno il triste annuncio Massimo, Ermanno, Anna, Francesco, Giorgio e Beatrice. I funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 10.30 nella Clinica S. Giuseppe, via Longobucco 19, Roma (Capannelle).

Luca Pavolini

Direttore responsabile CLAUDIO PETRUCCIOLI

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ è un giornale di sinistra. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00158 Roma, via Fiume, 45. ABBONAMENTI: 00158 Roma, via Fiume, 45. Tel. 4900352 - 4900353 - 4900355 - 4900356 - 4900357 - 4900358 - 4900359 - 4900360 - 4900361 - 4900362 - 4900363 - 4900364 - 4900365 - 4900366 - 4900367 - 4900368 - 4900369 - 4900370

Table with lottery numbers: BARI 47 81 69 26 29, CAGLIARI 54 35 14 85 16, FIRENZE 89 85 80 74 8, GENOVA 58 86 62 42, MILANO 56 53 48 81 17, NAPOLI 64 34 82 14, PALERMO 68 62 34 20 58, ROMA 63 27 34 50 8, TORINO 77 23 22 37 27, VENEZIA 3 28 89 25 38, NAPOLI (2. estratto), ROMA

TEL AVIV, 20. Israele ha rivolto oggi «avvertimenti» minacciosi alla Siria a «non intervenire» nella crisi libanese.

Il ministro degli Esteri Alfonso Martelli, che è in un'ultima visita in Israele, non interverrà nel Libano «fino a che si tratterà di una controversia tra libanesi». Ma, ha aggiunto, «non potrà ammettere che la Siria, ad esempio, interpretasse la nuova situazione in cui nessuno grande potenza interviene, come una licenza per intervenire essa stessa».

Il documento è stato approvato al termine dei lavori del consiglio dell'OSPAA, durato tre giorni.

Il documento è stato approvato al termine dei lavori del consiglio dell'OSPAA, durato tre giorni.

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...

Il documento afferma che «il governo ha fatto un errore ritenere che la linea di sua politica fosse giusta solo la reazione; per questo e perché alcuni degli orientamenti generali approvati positivamente dal PCP, si sono dimostrati non rispondenti alle esigenze del paese»...